



CAMBIA IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI DOC SICILIA

L'Assessore dell'Agricoltura Rosaria Barresi:

“Un successo che rappresenta la crescita imprenditoriale del settore vitivinicolo”

Palermo 4 agosto 2015 – Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di oggi il testo del nuovo Disciplinare di produzione dei Vini DOC SICILIA. Il nuovo disciplinare, che sostituisce quello in vigore dal 2012, introduce rilevanti novità per quanto attiene la tutela e valorizzazione delle produzioni vinicole certificate. Le eventuali osservazioni al nuovo disciplinare dovranno essere proposte entro 60 giorni da oggi; superato tale termine sarà esecutivo e sostituirà integralmente il vecchio disciplinare.

Entrando nel merito del testo la modifica maggiormente significativa, ancor più interessante in quanto proposta dallo stesso Consorzio di Tutela Vini DOC Sicilia, è quella che rafforza la filiera vitivinicola imponendo l'obbligo di imbottigliamento in Sicilia. In questo modo si intende ridurre la quantità di vino sfuso venduto oltre stretto e indurre le aziende interessate ad imbottigliare vino DOC siciliano ad investire in Sicilia in nuovi impianti o a stringere accordi commerciali con aziende già esistenti determinando una notevole ricaduta in termini di incremento di valore economico sul territorio. Eventuali deroghe a imbottigliamento all'esterno della Sicilia, previste dal nuovo disciplinare, potranno essere accordate dal Ministero a singole cantine su richiesta annuale adeguatamente motivata.

Molto interessante la previsione attribuita dal nuovo disciplinare al Consorzio che riguarda la possibilità di intervenire con misure di regolamentazione del mercato.

Altra innovazione riguarda l'aumento della base ampelografica dei vini bianchi e rossi con l'aggiunta dello Chardonnay e del Sirah tra le varietà presenti da sole o congiuntamente per almeno il 50%. Aggiunte anche nuove tipologie per la produzione di spumante con metodo tradizionale e charmat, la vendemmia tardiva e il passito. Tra le novità anche l'aggiunta di nuove varietà quali lo Zibibbo e il Petit Verdot.

“Sono molto orgogliosa dei progressi che registra il settore vitivinicolo – **dichiara Rosaria Barresi, Assessore Regionale dell'Agricoltura**. Già da qualche anno, e nella veste di Dirigente Generale dell'Assessorato, ho sostenuto la necessità di sostenere un rafforzamento della cultura d'impresa nel settore consapevole che, grazie alla buona qualità dei nostri vini, i produttori capaci di investire e di innovare, avrebbero trovato riconoscimento, meriti e mercati per i loro prodotti. I risultati – **continua Rosaria Barresi** – mi confortano nella strada intrapresa e mi convincono sempre di più a sostenere l'imbottigliamento dei vini, attraverso azioni che stimolino le aziende meno competitive ad investire nella innovazione e nella commercializzazione dei propri vini”.